



WWF®

for a living planet®

WWF Italia  
Sede Nazionale  
Via Po, 25/c  
00198 Roma

Tel: 06844971  
Fax: 0684497352  
e-mail: [wwf@wwf.it](mailto:wwf@wwf.it)  
sito: [www.wwf.it](http://www.wwf.it)

## PRIME PROPOSTE WWF PER PROVVEDIMENTI COERENTI CON LA DECARBONIZZAZIONE IN TEMPI DI CRISI DA COVID-19

### Il contesto

La crisi innescata dal Coronavirus avrà un impatto rilevante sulla nostra economia (la stima ad oggi per l'Italia prevede un -9% al 2020, solo parzialmente recuperato negli anni successivi); la dimensione della crisi è ancora imprevedibile poiché imprevedibile è il comportamento e l'impatto del virus e le modalità di reazione alla pandemia da parte dei Paesi a livello mondiale.

Lo scenario varia in maniera significativa a seconda della durata della pandemia, della possibilità e delle tempistiche di trovare un vaccino, dell'effettivo contagio della popolazione, dalle possibilità di circolazione di merci e persone nello scenario futuro.

Difficile inoltre è la valutazione dagli effetti indiretti del Covid-19 sulla modifica della domanda e della propensione economica degli attori sociali. Per alcuni settori, quali la mobilità, è facile prevedere un impatto negativo sui trasporti pubblici, in termini di uso e di incremento del costo del servizio (probabilmente anche una volta superato il rischio sanitario), in altri è possibile ipotizzare dei cambiamenti della domanda privata in base alla disponibilità di reddito (anche a fronte di un sostegno pubblico) e in base alla modificata propensione agli acquisti rispetto ad un atteggiamento di risparmio.

La chiusura (per quanto?) delle attività economiche e le citate incertezze avranno un impatto sull'occupazione, oggi ancora di difficile stima.

Una parte consistente di aiuti (la manovra europea ha fino ad ora individuato 3000miliardi) servirà al sostegno dei redditi ed una parte andrà necessariamente indirizzata agli investimenti per la ripresa economica e la creazione di nuova occupazione.

La presente nota mira ad identificare azioni e settori di azione quali:

1. le misure per la gestione della crisi economica/occupazionale che meglio coincidono con gli obiettivi di decarbonizzazione delle economie;
2. i settori della decarbonizzazione che meglio offrono potenziali di gestione della crisi;
3. le misure il cui il beneficio sociale sia assicurato indipendentemente dagli sviluppi e dalla profondità della crisi Covid-19;
4. le modalità per gestire i potenziali effetti negativi del Covid-19 sulle politiche climatiche

### La condizionalità, principio chiave.

La crisi che si apre con lo scenario Coronavirus vedrà necessariamente un incremento del debito pubblico, in Italia ed Europa. Ad oggi il dibattito ha riguardato le modalità di creazione del debito (su cui si sta discutendo sulla condizionalità) e poco sui principi di erogazione, su cui è importante ragionare su criteri di condizionalità.

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:  
WWF Italia  
Via Po, 25/c  
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586  
P.IVA IT 02121111005



100% recycled paper

Ente morale riconosciuto con  
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le  
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta  
con D.M. 2005/337/000950/5  
del 9.2.2005 - ONLUS di  
diritto



*for a living planet*<sup>®</sup>

Le politiche sul clima si basano sul fatto che i costi dell'inazione sono superiori ai costi di investimento per la decarbonizzazione dei sistemi energetici. Un incremento del debito pubblico senza che venga contestualmente perseguito l'obiettivo della decarbonizzazione genera un debito nelle nostre economie non sostenibile, infatti le risorse economiche per la crisi Covid-19 non possono essere sostitutive di quelle necessarie alla mitigazione del cambiamento climatico.

Per questo motivo è fondamentale uno sforzo il più possibile indirizzato a fare coincidere le misure di sostegno post-fase di emergenza dell'epidemia con le misure per la mitigazione della crisi climatica. In particolare il nuovo debito deve essere il più possibile condizionato alla coerenza degli obiettivi climatici.

Il rischio che nuovo debito incrementi il *lock-in* degli investimenti non è sostenibile per un sistema economico che dovrà ripagare il debito per l'emergenza Covid-19 e contestualmente sostenere gli investimenti per la mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico.

### **Misure quadro**

Non vi è garanzia della destinazione delle risorse economiche mobilitate dagli Stati per fronteggiare la crisi post Covid-19. **Questo suggerisce di accelerare la regolazione del settore finanziario in maniera tale da rendere trasparenti gli investimenti degli attori finanziari.**

Destinare gli investimenti in settori che non siano compatibili con la decarbonizzazione è un danno per le nostre economie poiché incrementa il *lock-in* degli investimenti, incrementa i rischi climatici e sottrae risorse alla decarbonizzazione.

E' necessario:

- Spingere per l'approvazione di una tassonomia a livello europeo sul modello proposto dal Technical Expert Group<sup>1</sup>, che individuando i settori compatibili con la decarbonizzazione permettano agli investitori di indirizzare le risorse sui settori non esposti ai rischi climatici e contestualmente agli azionisti di monitorare la destinazione dei capitali.
- Chiedere alle società che vogliono accedere a risorse pubbliche nel quadro delle misure post-Covid-19 di rispettare criteri minimi di trasparenza nella destinazione dei prestiti in maniera che risultino compatibili con la tassonomia europea.
- Assicurarsi che le risorse pubbliche non siano indirizzate al settore dei fossili. In tale prospettiva assumere quanto meno il regolamento della BEI<sup>2</sup> come riferimento per l'erogazione di prestiti.

---

<sup>1</sup> [https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/business\\_economy\\_euro/banking\\_and\\_finance/documents/200309-sustainable-finance-teg-final-report-taxonomy\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/business_economy_euro/banking_and_finance/documents/200309-sustainable-finance-teg-final-report-taxonomy_en.pdf)

<sup>2</sup> <https://www.eib.org/en/press/all/2019-313-eu-bank-launches-ambitious-new-climate-strategy-and-energy-lending-policy>



**for a living planet®**

E' anche importante accelerare gli strumenti che indirizzino l'economia nazionale a una domanda di prodotti *green* in maniera da rendere più attraenti gli investimenti produttivi in tali settori<sup>3</sup>. Lo stimolo alla produzione deve essere accompagnato da strumenti che orientino la domanda verso prodotti compatibili con la strategia di decarbonizzazione. (vedi consumi km 0, defiscalizzazione efficienza energetica). A tali incentivi sarà necessario accompagnare disincentivi per i prodotti non compatibili con la decarbonizzazione in maniera tale da non incentivare ulteriori investimenti nei rispettivi settori incrementando i rischi di lock-in. Misure di questo tipo possono essere considerate la tassazione dei prodotti finali (ad esempio plastiche) o la cancellazione di incentivazione dirette/indirette alle autovetture non ibride/elettriche (ad esempio cancellazione della defiscalizzazione auto aziendale).

Le misure oggetto della strategia di ricostruzione post Covid-19 determineranno un incremento del debito. Diventerà necessario una revisione della fiscalità con particolare riferimento alla fiscalità energetica. Il WWF raccomanda l'introduzione di meccanismi quali il carbon floor e l'energy floor price, di natura flessibile, che permettano di incrementare il gettito pubblico durante i periodi di basso prezzo dei combustibili fossili per finanziare il sostegno alle famiglie e l'occupazione.

Nel campo delle infrastrutture è necessario introdurre chiari strumenti di condizionalità. Le infrastrutture che risultino compatibili con il paradigma della decarbonizzazione (vedi tassonomia) devono ricevere "semaforo verde" in tempi brevissimi. Gli investimenti che determinano un allontanamento dagli obiettivi non dovranno accedere alle risorse per la ricostruzione.

L'attuale contesto economico suggerisce l'introduzione di sistemi di certificazione nazionali che siano in grado di informare il consumatore finale circa, la provenienza dei prodotti (con lo scopo di stimolare la domanda a km 0), l'impatto in termini di emissione di CO2 dei prodotti finali per intercettare il senso collettivo di volere contribuire alla soluzione dei problemi globali.

## *Sostegno al reddito*

### **Misure fiscali**

- E' probabile e comunque possibile la necessità di prolungare i meccanismi di sostegno al reddito. Tali meccanismi nella gestione Covid-19 saranno necessariamente indistinti ed assimilabili al concetto di reddito di cittadinanza (non solo per i meno abbienti ma per tutte le categorie che esposte alla crisi Covid-19, anche in funzione di stimolo per la ripresa dei consumi). La fiscalità energetica rappresenta una dimensione importante<sup>4</sup> per contribuire al finanziamento delle misure di sostegno al reddito. La fiscalità dovrà essere coerente con il

---

<sup>3</sup> In altre parole incentivando la macchina elettrica al consumo è più probabile che gli investimenti erogati vengano indirizzati alla produzione di automobili elettriche; senza tale intervento sulla domanda le risorse erogate non avrebbero canali privilegiati di indirizzo.

<sup>4</sup> <https://www.piie.com/blogs/realtime-economic-issues-watch/europe-should-seize-oil-price-windfall-fund-its-pandemic>



*for a living planet*

contenuto di carbonio del prodotto energetico e dovrà avere le caratteristiche di flessibilità per non determinare ulteriori incrementi sul costo finale dei combustibili, in caso di un incremento del costo sui mercati internazionali. Lo strumento migliore è un energy floor price<sup>5</sup>. Tale provvedimento dovrebbe avere carattere transitorio per essere successivamente sostituito con una carbon tax. Per quel che riguarda i settori inclusi nello Schema Europeo di Scambio delle Emissioni (ETS) occorre invece introdurre al più presto un carbon floor price, cioè un prezzo minimo della tonnellata di carbonio che assicuri la coerenza dello strumento ETS con le finalità di policy.

- Il provvedimento sull'energy floor price è particolarmente indicato nelle attuali condizioni di basso prezzo delle commodities energetiche (oil e gas in particolare) in quanto permette di incrementare il gettito fiscale senza incremento sul costo finale dei beni energetici. La garanzia di restituzione ai cittadini del gettito accumulato attraverso il sostegno al reddito individuale permette di redistribuire le risorse ai consumatori, premiando i minori consumi energetici.

#### **Rigenerare capacità d'acquisto – prime misure condizionali**

- **Trasporti pubblici:** le misure di sostegno al reddito potranno essere declinate anche come sostegno rispetto ai servizi finali. Per esempio, ridurre o annullare i costi di abbonamento/biglietto di trasporto pubblico sulla rete urbana e regionale, una volta si verificano le condizioni di sicurezza, permetterebbe di rilanciare il servizio pubblico e di ricreare ricchezza nelle famiglie grazie alla riduzione sul costo finale dei servizi. Tale misura di carattere temporaneo mira a sostituire parte del sostegno economico con un sostegno all'accesso a servizi.
- **Smart working:** promuovere la connessione veloce e l'accesso informatico delle famiglie italiane, anche attraverso sconti alla connessione ed apparecchiature informatiche. La misura oltre a rendere possibile lo smart working e la scuola a distanza, consente un impatto occupazionale nel breve periodo. Contestualmente alla promozione dello smart working è importante annullare la defiscalizzazione delle auto aziendali, con l'eccezione della mobilità elettrica, e trasferire le risorse al telelavoro. I benefit aziendali non devono più prevedere la defiscalizzazione dell'auto aziendale, ma la copertura dei costi informatici per la famiglia.

---

<sup>5</sup> Ad esempio l'energy floor price per il diesel viene fissato a 1,4€/l. La fiscalità assorbe la differenza tra il costo del diesel ed il valore 1,4€. Quando il costo è superiore a 1,4€/l si applica la fiscalità corrente.



*for a living planet*

- In base allo stesso principio per il quale il sostegno al reddito si configura come dotazione di servizio finale, risulta efficace **introdurre meccanismi incentivanti per i prodotti a km 0**. I consumi a km 0 rappresentano un ambito nel quale gli obiettivi economici di breve termine post Covid-19 coincidono con le riforme ai consumi nel lungo periodo necessarie alla decarbonizzazione. La promozione di consumi km 0 permette di: 1. Ridurre il costo dei prodotti finali e dunque incrementare la capacità d'acquisto delle famiglie, 2. Incentivare le economie locali assicurando che le risorse vengano indirizzate ad una crescita dell'economia nazionale. 3. Ridurre i consumi energetici. 4. Generare occupazione su tutta la catena del valore della produzione alla commercializzazione del prodotto.

#### **Efficienza energetica per contenere la spesa**

- **Incrementare l'efficienza energetica come misura per la riduzione della spesa delle famiglie è un intervento che incrementa la disponibilità di reddito, promuove occupazione e riduce le emissioni inquinanti** a livello locale, nonché di CO<sub>2</sub>. Una misura importante prevede di ridurre da 10 a 3 anni il tempo di rientro delle detrazioni fiscali per efficienza energetica. Quindi di prevedere senza condizioni la possibilità di cessione a terzi del credito fiscale.
- Inoltre sembrerebbe utile nell'attuale contesto, anziché congelare le tariffe elettriche, ripensare alla riforma delle tariffe elettriche voluta dall'ARERA e reintrodurre, anche attraverso le componenti fiscali, criteri di progressività della tariffa stessa. Si propone di eliminare per la prima casa i costi fissi della bolletta e trasferire le entrate mancanti sui costi variabili prevedendo eccezioni per impianti di riscaldamento elettrico e di ricarica elettrica per le automobili attraverso l'esenzione della componente fiscale.
- **E'importante che il reddito messo a disposizione alle famiglie non venga indirizzato ad acquisti energeticamente inefficienti**. A tale fine risulta utile incentivare i prodotti a maggiore efficienza e ridurre l'IVA degli apparecchi di classe efficiente > A+,
- Anche in previsione di misure volte al ricorso dello smart-working si propone **di rendere obbligatori criteri di efficienza energetica per la connettività**, attraverso etichettature d'efficienza e standard tecnici delle connessioni. In particolare assicurarsi che i modem rispecchino criteri minimi di efficienza.
- **Incrementare l'attività di vigilanza sulle tariffe finali**, ed in particolare introdurre criteri in base ai quali le tariffe del mercato libero non possono essere superiori al valore di riferimento dell'ARERA. Le risorse aggiuntive rese disponibili dalla riduzione del costo delle materie energetiche devono essere indirizzate alle famiglie o socializzate attraverso la fiscalità.



*for a living planet*

### Sostegno occupazione ed infrastrutture

- **Rinnovabili: le rinnovabili hanno un'intensità occupazionale 10 volte superiore alle fonti fossili. Gli impianti rinnovabili possono essere progettati e realizzati in tempi brevi.** Lo sviluppo delle rinnovabili genera un'occupazione nel breve periodo ed indirizza capitali in segmenti dell'economia compatibili con gli scenari di decarbonizzazione. Il settore delle rinnovabili in Italia è fermo da anni. Un problema importante sono le barriere burocratiche per le autorizzazioni. E' importante indirizzare le risorse in questo settore perché offre potenziali importanti per la gestione della crisi. Vanno create procedure autorizzative efficienti per le fonti rinnovabili a livello strutturale. Si propone inoltre di incrementare i contingenti di capacità delle aste a 12000MW complessivi prolungandone lo svolgimento a fine 2022.
- Le rinnovabili distribuite hanno un impatto occupazionale ancora maggiore. La crisi economica e la difficoltà di accesso ai capitali determinerà un rallentamento del mercato delle rinnovabili di piccola taglia. Al contrario è **indispensabile stimolare, anche attraverso il sostegno pubblico, il settore delle rinnovabili distribuite.** Esse si configurano come risorse per la ripresa economica, la creazione di occupazione e la salvaguardia del clima. Possibili meccanismi di sostegno dovrebbero prevedere, come per l'efficienza energetica, la riduzione del tempo di ammortamento dell'investimento tramite detrazione fiscale da 10 a 3 anni e la possibilità di cessione del credito a terzi.
- **Sconti fiscali, ed in particolare per l'IMU, dovrebbero essere introdotti per l'installazione di impianti fotovoltaici su condomini, capannoni ed abitazioni private.** Le amministrazioni locali dovranno essere chiamate a stimolare la domanda di impianti fotovoltaici nelle strutture pubbliche e private dei propri territori.
- E' necessaria una strategia per contenere l'impiego di mobilità privata, in particolare nei centri urbani. **Lo sviluppo della mobilità leggera sarà un tassello importante** di tale strategia. Un piano di brevissimo periodo deve essere introdotto per l'identificazione di percorsi ciclabili nelle città che creino dei corridoi di passaggio protetti e sicuri in assenza di autoveicoli. Tali percorsi dovranno coprire parti significative della rete viabile. **Il modello d'emergenza dovrà essere sostituito da un'infrastruttura ciclabile permanente che permetta la creazione di occupazione ed un investimento in infrastrutture compatibili con le città future.**
- L'elettrificazione dei trasporti è un segmento in cui è importante indirizzare i capitali della ricrescita anche anticipando lo sviluppo infrastrutturale futuro. **I costi maggiori per anticipare l'elettrificazione nei trasporti vengono compensati dalle ricadute occupazionali**



**for a living planet®**

**e da una dotazione infrastrutturale compatibile con lo scenario energetico futuro** senza la creazione di *lock-in* nel settore dei trasporti. La misura dovrebbe prevedere un importante intervento infrastrutturale nelle città e nella rete di distribuzione con l'installazione di colonnine di ricarica fast. I costi di estensione della rete al distributore, in particolare sulla rete autostradale, devono essere considerati infrastruttura di rete e socializzati nelle tariffe elettriche e non pagati dall' esercente.

- Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle zone oggetto di chiusura delle centrali a carbone entro il 2025. In queste aree sarà fondamentale orientare le risorse necessarie al sostegno dell'occupazione nel lungo periodo. Per ciascuna di essa andrà identificato un progetto di riconversione (tra i settori compresi nella tassonomia) da individuare attraverso procedure di manifestazioni d'interesse su cui potranno essere convogliate risorse pubbliche, inclusi i fondi comunitari dedicati.

Aprile-maggio 2020

Per informazioni:  
Email: [m.midulla@wwf.it](mailto:m.midulla@wwf.it)